

CALEFFI



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016



**CALEFFI S.p.A.**

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale p. 8.125.227,76 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

**Indice**

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	17
- Conto Economico consolidato	18
- Conto Economico complessivo consolidato	19
- Rendiconto Finanziario consolidato	20
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	21
- Note esplicative	22
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	69
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2016	70
Relazione della Società di Revisione	71

## ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE

*Giuliana Caleffi*

AMMINISTRATORE DELEGATO

*Guido Ferretti*

CONSIGLIERI

*Rita Federici Caleffi*

*Raffaello Favagrossa*

*Mario Boselli (Indipendente)*

*Roberto Ravazzoni (Indipendente)*

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE

*Mauro Girelli*

SINDACI EFFETTIVI

*Renato Camodeca*

*Luciana Ravicini*

SINDACI SUPPLEMENTI

*Maria Luisa Castellini*

*Andrea Girelli*

### ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014, in carica per un triennio

PRESIDENTE

*Andrea Romersa*

MEMBRI EFFETTIVI

*Mauro Girelli*

*Daniele Bottoli*

### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

### SOCIETÀ DI REVISIONE

*EY S.p.A.*

Incarico conferito dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

**COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016

PRESIDENTE *Cav. Mario Boselli*

MEMBRO *Prof. Roberto Ravazzoni*

**COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI**

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016

PRESIDENTE *Prof. Roberto Ravazzoni*

MEMBRO *Cav. Mario Boselli*



## Relazione semestrale sulla gestione

### STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2016, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso. Distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze, in esclusiva *worldwide*, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel e Les Voiles de Saint Tropez.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO**

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2016 comparativamente con quelli al 30 giugno 2015 per quanto riguarda i dati economici.

I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2015 (dati in Euro migliaia).

**RISULTATI ECONOMICI \***

(in migliaia di euro)

	<b>30/06/2016</b>		<b>30/06/2015</b>	
<b>Fatturato</b>	<b>26.297</b>		<b>23.514</b>	
Valore della produzione	26.549		23.762	
Costo della produzione	-25.587		-23.488	
<b>EBITDA</b>	<b>962</b>	3,66%	<b>274</b>	1,17% **
Ammortamenti e svalutazioni	-756		-795	**
<b>EBIT</b>	<b>206</b>	0,78%	<b>-521</b>	-2,22%
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-299		-361	
Proventi Finanziari e Utili su Cambi	6		7	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-87</b>	-0,33%	<b>-875</b>	-3,72%
Imposte sul reddito	-30		188	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-117</b>		<b>-687</b>	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	24		-5	
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>-93</b>	-0,35%	<b>-692</b>	-2,94%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-0,66%		-4,94%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	0,74%		-1,86%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	0,78%		-2,22%	
Fatturato pro-capite	134		121	

\* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

Lo **Ebitda** è pari al risultato operativo (p. 206 migliaia), aumentato degli "Ammortamenti" (p. 606 migliaia) e delle "Svalutazioni e rettifiche su crediti" (p. 150 migliaia).

Lo **Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Il **Fatturato pro-capite** è dato dal rapporto tra la voce "Fatturato" e dal totale complessivo dei lavoratori (dipendenti + interinali)

\*\* A partire dal bilancio dell'esercizio 2015 lo **Ebitda** viene calcolato come la sommatoria dell'**Ebit**, degli ammortamenti e della svalutazione crediti. Si è proceduto a ricalcolare il dato della semestrale 2015.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA\***

(in migliaia di euro)

		<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
1	Crediti commerciali	16.926	21.291
2	Rimanenze	19.923	14.845
	Attività per imposte correnti	38	65
	Altre attività correnti	1.093	666
<b>A</b>	<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>37.980</b>	<b>36.867</b>
3	Debiti commerciali	15.599	14.079
	Altre passività correnti	1.730	2.235
<b>B</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>17.329</b>	<b>16.314</b>
<b>A-B</b>	<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>20.651</b>	<b>20.553</b>
	Immobilizzazioni materiali	4.998	5.163
	Immobilizzazioni immateriali	2.847	2.902
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	1.436	1.429
	Crediti tributari	200	200
<b>C</b>	<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>9.492</b>	<b>9.705</b>
	Benefici verso i dipendenti	1.901	1.865
	Imposte differite passive	19	25
	Altri fondi	348	397
<b>D</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>2.268</b>	<b>2.287</b>
<b>(A-B)+C-D</b>	<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>27.875</b>	<b>27.971</b>
<b>(1+2-3)</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>21.250</b>	<b>22.057</b>
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-13.500</b>	<b>-13.553</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.375</b>	<b>14.418</b>

\* La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 53.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

**RICAVI**

I ricavi nel primo semestre 2016 sono pari ad € 26.297 mila in incremento dell'1,8% rispetto al primo semestre 2015. Le vendite Italia ammontano a € 22.853 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'86,9%, in incremento del 14,7% rispetto al primo semestre 2015 (€ 19.926 mila con un'incidenza dell'84,7% sul fatturato complessivo). Le vendite estero ammontano ad € 3.444 mila, in decremento del 4,0% rispetto al dato del primo semestre 2015, pari ad € 3.588 mila.

L'incidenza del fatturato estero sul complessivo è pari al 13,1% rispetto al 15,3% del primo semestre 2015.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 2.030 mila nei paesi UE, € 1.414 mila nei paesi extra UE.

**RISORSE UMANE**

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 4.202 mila al 30 giugno 2016 con una incidenza sul fatturato del 16,0% in incremento di € 214 mila rispetto al 30 giugno 2015 (incidenza sul fatturato pari al 17,0%).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Operai	78	77	81
Impiegati	71	71	64
Quadri	15	15	15
Dirigenti	2	2	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>166</b>	<b>165</b>	<b>162</b>
Lavoratori interinali	30	29	32
<b>Totale complessivo</b>	<b>196</b>	<b>194</b>	<b>194</b>

**RISULTATI ECONOMICI**

L'EBITDA è positivo per € 962 mila (3,7% sul fatturato) in forte miglioramento rispetto al dato positivo per € 274 mila del primo semestre 2015 (1,2% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 606 mila a fronte di € 655 mila contabilizzati nel primo semestre 2015, di cui € 521 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 85 mila ad ammortamenti di attività immateriali.

L'EBIT è positivo per € 206 mila (0,8% sul fatturato) rispetto al dato negativo di € 521 mila del primo semestre 2015.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 93 mila rispetto al risultato negativo di € 692 mila del primo semestre 2015.

Si segnala che la controllata Mirabello Carrara ha contabilizzato nel corso del semestre, nella voce "Costi per servizi" € 104 mila relativi a costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, di limitata utilità futura stante il rinvio della quotazione alla seconda parte dell'anno. L'Ebitda e l'Ebit *adjusted* (senza considerare i costi di quotazione spesi a conto economico) sarebbero rispettivamente € 1.066 mila (4,1% sul fatturato) ed € 310 mila (1,2% sul fatturato).

## GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è negativa per € 13.500 mila sostanzialmente in linea col dato al 31 dicembre 2015 (negativa per € 13.553 mila).

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,9 in linea col dato al 31 dicembre 2015.

Gli oneri finanziari ammontano a € 299 mila, con un'incidenza sul fatturato pari all'1,1%, in miglioramento rispetto all'1,4% del primo semestre 2015 (€ 331 mila a valore).

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è positivo per € 1 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poiché una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 5 mila, si riferiscono ad interessi attivi bancari e ad interessi da clienti.

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 30 giugno 2016 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 49 mila. Tale importo, al 30 giugno 2016, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2016 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse

aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2016 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 3,1 milioni e per € 1,2 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

Si segnala che un finanziamento in capo alla Capogruppo al 30 giugno 2016, con un debito residuo per complessivi € 0,3 milioni è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (*covenants*), con misurazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Come definito contrattualmente tale *covenants* misurato al 31 dicembre 2015 risultava ampiamente rispettato.

## AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2016 ammonta a n. 166.790 azioni, pari all'1,07% del capitale sociale, per un controvalore di € 162 mila.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2016 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 30 aprile 2015, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016.

Nel corso del semestre sono state acquistate n° 157.946 azioni per un controvalore di € 154 mila e sono state vendute n° 203.074 azioni per un controvalore di € 190 mila. L'effetto complessivo sul patrimonio netto è stato positivo per € 74 mila.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

## STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce "Vendite di beni e servizi".

**ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO**

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2016 con un fatturato di € 19.476 mila, in incremento del 22,9% rispetto al dato 2015 pari a € 15.852 mila.

L'EBITDA è positivo per € 714 mila (3,7% sul fatturato) rispetto al dato negativo per € 208 mila del primo semestre 2015.

L'EBIT è positivo per € 243 mila (1,3% sul fatturato) rispetto al dato negativo per € 692 mila del primo semestre 2015.

Il semestre evidenzia una perdita netta di € 24 mila in forte miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2015, chiuso con una perdita pari ad € 690 mila.

**Investimenti**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a € 369 mila rispetto ad € 328 mila del primo semestre 2015 e hanno riguardato in particolare il *refitting* del punto vendita di Palmanova e l'acquisto di carrelli elevatori per il magazzino.

**Posizione Finanziaria Netta**

La posizione finanziaria netta è negativa per € 9.484 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2015 pari ad € 10.242 mila. Gli oneri finanziari, sono pari ad € 228 mila in diminuzione rispetto al dato del primo semestre 2015 pari ad € 249 mila.

**ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATA****Mirabello Carrara S.p.A.**

Il fatturato del primo semestre 2016 è pari ad € 7.279 mila in decremento del 9,2% rispetto al dato di € 8.020 mila del primo semestre 2015.

L'EBITDA è positivo € 242 mila (3,3% sul fatturato) in peggioramento rispetto al dato positivo per € 482 mila del 30 giugno 2015 (6,0% sul fatturato).

L'EBIT è negativo per € 26 mila in peggioramento rispetto al dato al 30 giugno 2015 pari ad € 190 mila (2,4% sul fatturato).

Il risultato netto è negativo per € 80 mila, in peggioramento rispetto al dato positivo per € 15 mila del 30 giugno 2015.

La Mirabello Carrara ha contabilizzato nel corso del semestre, nella voce "Costi per servizi" 104 mila relativi a costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, di limitata utilità futura stante il rinvio della quotazione alla seconda parte dell'anno. L'Ebitda e l'Ebit *adjusted* (senza considerare i costi di quotazione spesi a conto economico) sarebbero rispettivamente 346 mila (4,8% sul fatturato) ed 78 mila (1,1% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta è negativa per 4.021 mila in incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2015 negativo per 3.315 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad 71 mila rispetto ad 111 mila del 30 giugno 2015.

#### PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/15	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/16	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	6.314.038	-	-	6.314.038	40,41%
Federici Rita	Amministratore	2.296.847	-	-	2.296.847	14,70%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	43.750	-	-	43.750	0,28%

Soggetto	Funzione	n° warrant posseduti al 31/12/15	n° warrant acquistati nel periodo	n° warrant venduti nel periodo	n° warrant posseduti al 30/06/16	% totale warrant
Caleffi Giuliana	Presidente	1.262.808	-	-	1.262.808	40,41%
Federici Rita	Amministratore	99.369	-	-	99.369	3,18%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	20.000	-	-	20.000	0,64%

#### EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

In data **21 marzo 2016** l'Assemblea degli Azionisti della controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia ó Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group. L'Offerta Globale si compone di due aumenti di capitale, fino ad un massimo di Euro 5,25 milioni, di cui Euro 5 milioni da rivolgersi ad investitori qualificati, come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99 e 26, comma 1, lett. d) del Regolamento Intermediari Consob ed Euro 250.000 da rivolgersi a soggetti diversi dagli investitori qualificati, in regime di esenzione di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento 11971/99. Il Consiglio di Amministrazione di Mirabello Carrara ha altresì fissato il *range* di prezzo dell'aumento di capitale individuato tra un minimo di Euro 12,24 e un massimo di Euro 15,38. La capitalizzazione *pre-money*

sarà, pertanto, compresa tra 14,3 milioni di euro e 18 milioni di euro. Il team di quotazione è composto da: EnVent Capital Markets (NomAd & Global Coordinator), BDO Italia (società di revisione), IR Top (Investor & Media Relations) e Legance Avvocati Associati (studio legale).

In data **6 giugno 2016**, il Consiglio di Amministrazione della controllata Mirabello Carrara S.p.A., ha deliberato d'intesa con il Nomad ed il Global Coordinator di rinviare il processo di quotazione sul mercato AIM Italia, alla luce delle volatili condizioni di mercato, riservandosi di valutare ulteriori finestre di mercato per la quotazione nella seconda parte dell'anno.

In data **4 Aprile 2016** la controllata Mirabello Carrara S.p.A. e il Gruppo Roberto Cavalli, uno tra i più prestigiosi brand italiani a livello internazionale, hanno sottoscritto il rinnovo della licenza **Roberto Cavalli Home Linen** per lo sviluppo, la creazione, la produzione e la distribuzione a livello mondiale della linea tessile di alta gamma e di lusso per il letto, il bagno e la tavola a marchio Roberto Cavalli. Il nuovo contratto di Licenza avrà una durata di 4 anni fino al 2019; la distribuzione della Roberto Cavalli Home Linen sarà particolarmente selettiva e comprenderà sia i negozi monomarca Roberto Cavalli che i più esclusivi negozi di moda per la casa e *department stores* in Italia e nel mondo.

Il **14 giugno 2016** Mirabello Carrara S.p.A., *luxury division* del Gruppo Caleffi, e **DIESEL**, *lifestyle brand* internazionale che fa capo al gruppo OTB, hanno sottoscritto un accordo di licenza in esclusiva mondiale per lo sviluppo della collezione tessile casa a marchio DIESEL. Il contratto di licenza, che avrà una durata di 5 anni, consentirà la produzione e commercializzazione a livello globale di tessile casa e vedrà la presentazione della prima collezione ufficiale in occasione della Fiera Internazionale di settore Maison & Object a Parigi a gennaio 2017. La collezione Diesel Living Home Textile sarà distribuita in punti vendita e *department store* selezionati e nei Diesel store in Italia e nel mondo.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2016**

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che dal 12 luglio 2016 ha avuto efficacia l'aumento di capitale derivante dalla conversione di n. 438 Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020 corrispondenti a n. 438 Azioni di Compendio, per un controvalore pari ad Euro 591,30, di cui 227,76 da imputarsi a capitale, in esecuzione del primo periodo di esercizio del Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020, previsto per il periodo 1-30 giugno 2016.

A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Caleffi risulta pertanto pari ad Euro 8.125.227,76, rappresentato da n. 15.625.438 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La strategia del Gruppo resterà incentrata su negozi propri e *shop in shop* presso i principali clienti e *department store*, nonché su linee e licenze di lusso distribuite prevalentemente nei mercati esteri.

I risultati conseguiti nel primo semestre e gli ottimi andamenti della raccolta ordini per la stagione autunno/inverno rendono prevedibili alla data una significativa crescita sia in termini di fatturato che di redditività.

Il contesto generale rimane comunque piuttosto incerto a causa della situazione economica di alcuni mercati importanti, quali l'Italia, Cina e Russia in particolare e delle recenti tensioni internazionali che continueranno presumibilmente ad influenzare l'andamento delle esportazioni.

L'evoluzione prevedibile della gestione per il secondo semestre 2016 sarà inoltre influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo, tra le quali l'oscillazione dei prezzi delle materie prime.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

### **Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il reddito disponibile, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

I risultati attesi possono inoltre essere influenzati, sul mercato domestico, dalla difficoltà della ripresa economica associata ad un alto tasso di disoccupazione, con la conseguente riduzione del reddito disponibile per il consumo, nonché dalla generalizzata difficoltà nell'accesso al credito.

Per quanto riguarda i mercati internazionali, le tensioni geopolitiche in essere in alcune regioni possono determinare rallentamenti nei flussi operativi.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

### **Rischi connessi al management**

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

### **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti**

In Italia i dipendenti del Gruppo sono tutelati da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni e per la sua storia di relazioni sindacali, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

### **Rischio prezzo**

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come *“available for sale”*. Nel bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2016 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore. Tale rischio è trascurabile in quanto di piccola entità.

### **Rischio credito**

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Continuità aziendale**

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, la relazione semestrale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

# Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2016	31/12/2015
1	Immobili, impianti e macchinari	4.998	5.163
2	Attività immateriali	2.847	2.902
3	Attività finanziare	5	5
3	Partecipazioni	11	11
4	Attività per imposte differite	1.436	1.429
5	Crediti tributari	200	200
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.497</b>	<b>9.710</b>
6	Rimanenze	19.923	14.845
7	Crediti commerciali	16.926	21.291
8	Altri crediti	1.093	666
9	Attività per imposte correnti	38	65
10	Attività finanziarie	79	79
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	956	3.367
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>39.015</b>	<b>40.313</b>
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>48.512</b>	<b>50.023</b>
	<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
	Capitale sociale	8.125	8.125
	Riserva sovrapprezzo azioni	4.174	4.174
	Riserva legale	943	936
	Altre riserve	1.531	1.315
	Riserva utili/(perdite) indivisi	-693	-838
	Risultato del periodo/esercizio	-93	294
12	<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>13.987</b>	<b>14.006</b>
	Capitale di terzi	412	339
	Utile/(Perdita) di terzi	-24	73
	<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.375</b>	<b>14.418</b>
13	Passività finanziarie non correnti	5.914	6.923
14	Benefici ai dipendenti	1.901	1.865
15	Altri fondi	348	397
16	Passività per imposte differite	19	25
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>8.182</b>	<b>9.210</b>
17	Debiti commerciali	15.599	14.079
	di cui verso parti correlate	589	536
18	Altri debiti	515	1.276
19	Benefici ai dipendenti	1.010	624
20	Passività per imposte correnti	205	335
21	Passività finanziarie correnti	8.626	10.081
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>25.955</b>	<b>26.395</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>48.512</b>	<b>50.023</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

Note		30/06/2016	30/06/2015
22	Vendita di beni e servizi	26.297	23.514
23	Altri ricavi e proventi	252	248
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	4.494	1.772
	Costi delle materie prime e altri materiali	-16.802	-14.065 *
	Variazione rimanenze di materie prime	585	987
24	Costi per servizi	-7.504	-6.245 *
25	Costi per godimento beni di terzi	-1.965	-1.757
	di cui verso parti correlate	127	127
26	Costi per il personale	-4.202	-3.988 *
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-756	-795
28	Altri costi operativi	-193	-191 *
	<b>Risultato operativo</b>	<b>206</b>	<b>-521</b>
29	Oneri finanziari	-299	-331
30	Proventi finanziari	5	7
	Utile/perdite su cambi	1	-30
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-87</b>	<b>-875</b>
31	Imposte correnti	-51	-41
31	Imposte differite (attive)/passive	21	229
	<b>Risultato del periodo</b>	<b>-117</b>	<b>-687</b>
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	-93	-692
	Azionisti Minoranza	-24	5
32	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	-0,01	-0,06
32	Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	-0,01	-0,06

\*Riesposto come spiegato a pag. 24

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

	30/06/2016	30/06/2015
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-117</b>	<b>-687</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita del periodo</i>	0	0
Utili/(perdite) da valutazione TFR las 19	0	0
Effetto fiscale	0	0
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita del periodo</i>	0	0
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>-117</b>	<b>-687</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-93	-692
Azionisti Minoranza	-24	5

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-16	31-dic-15
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>3.367</b>	<b>1.870</b>
<b>B</b>	<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>		
	Risultato del periodo/esercizio	-17	367
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	27	606
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	6	-5.078
	- Crediti commerciali	7	4.365
	- Debiti commerciali	17	1520
	- Altre attività correnti	8	-426
	- Altre passività correnti	18	-762
	- Attività per imposte correnti	9	27
	- Passività per imposte correnti	20	-130
	- Attività per imposte differite	4	-7
	- Crediti tributari non correnti	5	0
	- Passività per imposte differite	16	-6
	- Fondi relativi al personale	14	36
	- Debiti relativi al personale	19	386
	- Altri fondi	15	-49
	<b>TOTALE</b>	<b>365</b>	<b>-504</b>
<b>C</b>	<b>Liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-460
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-30
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1; 2	104
	<b>TOTALE</b>	<b>-386</b>	<b>-1.283</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata dall'attività finanziaria</b>		
	- Investimenti in attività finanziarie	10	0
	- Variazione utilizzo fidi bancari	21	1954
	- Rimborso prestito obbligazionario	13	-3.500
	- Rimborso quote finanziamenti	13; 21	-2.818
	- Nuove erogazioni finanziamenti	13	2.000
	- Variazione altre debiti finanziari	21	-100
	<b>TOTALE</b>	<b>-2.464</b>	<b>144</b>
<b>E</b>	<b>Movimenti del patrimonio netto</b>		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	12	36
	- Dividendi corrisposti	12	0
	- Aumento di capitale	12	0
	- Altri movimenti di patrimonio netto	12	38
	<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>3.139</b>
<b>F</b>	<b>Flusso monetario del periodo/esercizio (B+C+D+E)</b>	<b>-2.411</b>	<b>1.497</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo/esercizio</b>	<b>956</b>	<b>3.367</b>
	<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>30-giu-16</b>	<b>31-dic-15</b>
	Imposte pagate nel periodo/esercizio	-	108
	Interessi pagati nel periodo/esercizio	353	653

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>6.500</b>	<b>3.670</b>	<b>853</b>	<b>936</b>	<b>636</b>	<b>-728</b>	<b>-17</b>	<b>-1.272</b>	<b>10.577</b>	<b>335</b>	<b>10.912</b>
Risultato del periodo								-692	-692	5	-687
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variazione riserva di traduzione								0	0		0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2014		-1.154					-118	1.272	0		0
Distribuzione dividendi									0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie						-23		17	-6		-6
<b>Saldo al 30 giugno 2015</b>	<b>6.500</b>	<b>2.516</b>	<b>853</b>	<b>936</b>	<b>613</b>	<b>-846</b>	<b>0</b>	<b>-692</b>	<b>9.879</b>	<b>340</b>	<b>10.219</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>8.125</b>	<b>4.174</b>	<b>853</b>	<b>936</b>	<b>661</b>	<b>-838</b>	<b>-198</b>	<b>294</b>	<b>14.006</b>	<b>412</b>	<b>14.418</b>
Risultato del periodo								-93	-93	-24	-117
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variazione riserva di traduzione								0	0		0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2015				7	141	145		-294	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie					38				74		74
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>8.125</b>	<b>4.174</b>	<b>853</b>	<b>943</b>	<b>840</b>	<b>-693</b>	<b>-162</b>	<b>-93</b>	<b>13.987</b>	<b>388</b>	<b>14.375</b>



## **Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016**

Caleffi S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") ha sede in Italia. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 comprende i bilanci semestrali della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il "Gruppo").

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet [www.caleffionline.it](http://www.caleffionline.it).

### **Dichiarazione di conformità**

Ai sensi dell'art. 154 ter del Decreto Legislativo n° 58/1998, il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in base allo IAS 34, che disciplina l'informazione finanziaria infrannuale, in forma sintetica.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2015, che è stato predisposto nel rispetto degli IFRS. Con "IFRS" si intendono gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Con il termine "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC"). Nella predisposizione del presente Bilancio Semestrale Abbreviato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la redazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 e di seguito descritti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2016.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2016**

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015, a cui si fa esplicito rimando, con l'eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2016:

- IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*
- Modifiche allo IFRS 11 *Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 *Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 *Agricoltura: piante fruttifere*
- Modifiche allo IAS 27 *Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*
- Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014
- Modifiche allo IAS 1 *Iniziativa di informativa*
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 *Investments Entities: Applying the Consolidation Exception*

Detti principi e modifiche non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

## **Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 *Bilanci intermedi*, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio*, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2016 e i dati comparativi al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie *available for sale*,

valutati al *fair value*.

Nel paragrafo "Riclassifiche" vengono dettagliatamente descritte ed evidenziate le diverse esposizioni di alcune voci di conto economico, applicate a far data dall'esercizio 2015. A tal fine i dati comparativi al 30 giugno 2015 sono stati riesposti per renderli comparabili con i dati al 30 giugno 2016.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento, non modificata rispetto al periodo precedente, include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

### **Cambiamenti principi contabili ed errori**

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

### **Riclassifiche**

Il Gruppo a far data dal bilancio dell'esercizio 2015 ha riclassificato alcune voci del conto economico, adattando di conseguenza anche il dato comparativo della semestrale 2015.

Qui di seguito vengono indicate tutte le riclassifiche e i relativi importi, che hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.

Le voci «Compensi amministratori» e «Oneri sociali su compensi amministratori» sono state riclassificate da «Costi del personale» a «Costi per servizi». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari rispettivamente ad € 354 mila ed € 54 mila.

Il «Costo dei lavoratori interinali», per la parte che eccede il compenso della società di lavoro interinale è stato riclassificato da «Costi per servizi» a «Costi per il personale». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari ad € 436 mila.

L'«Accantonamento fondo indennità suppletiva di clientela» è stato riclassificato dagli «Altri costi operativi» ai «Costi per servizi». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari ad € 25 mila.

La voce per «Spese per stampati e cancelleria» è stata riclassificata da «Costi per servizi» a «Costi delle materie prime e altri materiali». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari ad € 56 mila.

La voce «Carburanti autovetture e automezzi» è stata riclassificata da «Costi per servizi» a «Costi delle materie prime e altri materiali». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari ad € 35 mila.

Le voci «Multe e contravvenzioni» e «Omaggi alla clientela» sono state riclassificate da «Costi per servizi» ad «Altri costi operativi». L'importo riclassificato per la semestrale 2015 è pari ad € 22 mila.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informazione relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

#### *Perdita di valore di attività*

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite

di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

#### *Accantonamenti e svalutazioni*

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

#### *Recuperabilità delle imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 27,5% per l'esercizio 2016 e al 24% per gli esercizi successivi. AI fini Irap il tax rate adottato è pari al 3,9%.

#### *Benefici a dipendenti*

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

*Imposte sul reddito*

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito del periodo applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

**Principi di consolidamento****a) Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2016 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, è, come già nel 2015, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

**b) Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Come enunciato dall'IFRS 10 esiste il controllo quando il Gruppo sia esposto ai risultati variabili derivanti dal coinvolgimento con l'impresa e detenga un potere sulla partecipata, inteso come possesso di diritti che danno all'investitore la possibilità attuale di indirizzare le attività rilevanti dell'impresa, esercitabile al fine di condizionare i propri rendimenti. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

### c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2016" che fa parte integrante delle presenti note.

## Principi contabili e criteri di valutazione

---

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio semestrale consolidato.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

#### Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non variate rispetto al primo semestre 2015 e al bilancio al 31 dicembre 2015 sono le seguenti, ad eccezione di alcuni cespiti della voce impianti e macchinari il cui piano di ammortamento è stato leggermente modificato rispetto alla semestrale 2015 per effetto della rivista vita utile degli stessi, determinando un impatto di p 3 mila:

---

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%

Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

---

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nel periodo nel quale sono state effettuate.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al primo semestre 2015 e al bilancio al 31 dicembre 2015, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

---

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### **Attività immateriali a vita indefinita**

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36. Al 30 giugno 2016 non sono state rilevate perdite di valore.

### **Avviamento**

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

### **Ricerca e sviluppo**

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. I costi sostenuti, nell'esercizio 2015, per la realizzazione ed il lancio della prima collezione Trussardi sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" e ammortizzati in 3 anni, lungo la durata del relativo contratto.

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

#### *Perdita di valore*

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità (gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

#### *Calcolo del valore recuperabile*

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

#### *Ripristini di valore*

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio

netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Determinazione del fair value**

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al fair value siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte alla data di bilancio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

### **CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al presunto valore di realizzo, pari al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

## **ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

## **OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION/STOCK GRANT)**

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option/stock grant* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option/stock grant* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 29 aprile 2016 ha deliberato un piano di *stock grant*, legato all'operazione di quotazione sul mercato AIM di Mirabello Carrara. Successivamente il Consiglio della Capogruppo, con il parere favorevole del Comitato per la remunerazione, ha stabilito le caratteristiche e i beneficiari del piano. Al momento il piano è sospeso in attesa del buon esito della futura quotazione della controllata.

## **BENEFICI AI DIPENDENTI**

### **A) Piani a contribuzione definita**

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

**B) Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, vengono rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura del periodo di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi ed oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere

all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

## **DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

## **STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti *di copertura* sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati *di copertura* dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

## **OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA**

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI**

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

**CONTRIBUTI PUBBLICI**

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

**ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

**IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)**

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non

influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

### **UTILE/PERDITA PER AZIONE**

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

### **INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento, come meglio specificato a pagina 54.

## Analisi delle voci di stato patrimoniale

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/15
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	1.547			731		816
Impianti e Macchinari	10.015	775		8.436		2.354
Attrezzature e Altri Beni	8.451			6.458		1.993
Immob. in corso ed acconti	-					-
<b>Totale</b>	<b>20.013</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>15.625</b>		<b>5.163</b>
	Movimenti del periodo					Saldo al 30/06/16
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	
Terreni e Fabbricati	-	53	-	-	93	776
Impianti e Macchinari	-	100	95	89	131	2.317
Attrezzature e Altri Beni	-	307	706	608	297	1.905
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>460</b>	<b>801</b>	<b>697</b>	<b>521</b>	<b>4.998</b>

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici per € 460 mila in diminuzione rispetto ad € 562 mila del primo semestre 2015, ed hanno riguardato principalmente il refitting del punto vendita di Palmanova, la sostituzione di tre carrelli elevatori e l'acquisto di cilindri per la stampa dei tessuti.

Le dismissioni hanno riguardato principalmente quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e alcune autovetture, generando plusvalenze per € 39 mila e minusvalenze per € 49 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2016 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

## 2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/15	
Diritti di brevetto e opere ingegno	309	-	296	13	
Marchi	799	-	545	254	
Aviamento	2.025	-	-	2.025	
Altre	759	-	149	610	
<b>Totale</b>	<b>3.892</b>	<b>-</b>	<b>990</b>	<b>2.902</b>	
	Movimenti del periodo				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/16
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	1	-	7	7
Marchi	-	3	-	38	219
Aviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	-	26	-	40	596
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>85</b>	<b>2.847</b>

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating*

*Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

L'ultimo test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2015, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2016 e da un piano previsionale per gli esercizi 2016-2018 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 3 marzo 2016. Dall'effettuazione di tale *impairment test* al 31 dicembre 2015 non erano emerse necessità di svalutazioni.

Il Gruppo non ha effettuato il test di *impairment* al 30 giugno 2016, in quanto la situazione semestrale della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e la previsione di chiusura 2016 non fanno emergere possibili indicatori di *impairment*.

Nella voce "Marchi" sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 71 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 49 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 71 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di € 29 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 ó 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad € 512 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell'ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per il primo semestre 2016 è pari ad € 16 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 9 mila.

**3. Attività finanziarie e partecipazioni**

	30/06/2016	31/12/2015
Attività finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Le attività finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobiliaria S.p.A. e in altri consorzi minori.

**4. Attività per imposte differite**

	30/06/2016	31/12/2015
Imposte differite attive	1.436	1.429
<b>Totale</b>	<b>1.436</b>	<b>1.429</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2016 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24/27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	316	76	0	76
• Rettifiche per svalutazione crediti	793	190	0	190
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	337	81	13	94
• Rettifiche per resi su vendite	100	24	4	28
• Amm. e costi a deducibilità differita	762	178	11	189
• Interessi passivi	921	248	0	248
• Perdita fiscale	2.430	611	0	611
<b>Totale</b>	<b>5.659</b>	<b>1.408</b>	<b>28</b>	<b>1.436</b>

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2016 della Capogruppo e piano 2016-2018 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte. Peraltro i risultati dell'esercizio attesi beneficeranno di una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio come già descritto.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

**5. Crediti tributari**

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti tributari	200	200
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

**ATTIVITÀ CORRENTI****Capitale circolante netto**

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	16.926	21.291
Rimanenze	19.923	14.845
Debiti commerciali	-15.599	-14.079
<b>Totale</b>	<b>21.250</b>	<b>22.057</b>

L'andamento del capitale circolante netto è influenzato dalla stagionalità del business, dato che una parte importante del fatturato si sviluppa nella seconda parte dell'esercizio, determinando il picco dei crediti commerciali alla fine dell'esercizio con una conseguente riduzione sul dato del semestre. Situazione inversa per le rimanenze, che segnano il punto più alto a cavallo della chiusura del semestre, determinato dalla dinamica del portafoglio ordini della collezione autunno/inverno, in consegna nei mesi di settembre e ottobre, per poi diminuire verso la chiusura dell'esercizio.

**6. Rimanenze**

	30/06/2016	31/12/2015
Materie Prime e Sussidiarie	4.372	3.591
Merci in viaggio Materie Prime	183	379
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	216	363
Prodotti Finiti	15.197	10.789
Merci in viaggio Prodotti Finiti	292	50
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-307	-297
<b>Totale</b>	<b>19.923</b>	<b>14.845</b>

Le voci di Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del semestre.

Lo incremento delle rimanenze è legato alla stagionalità del business.

**7. Crediti Commerciali**

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti commerciali Italia	16.828	21.118
Crediti commerciali paesi UE	546	439
Crediti commerciali paesi extra-UE	584	647
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-932	-813
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
<b>Totale</b>	<b>16.926</b>	<b>21.291</b>

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2016. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2015 è legato alla stagionalità del business.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	97	716	813
Utilizzo per perdite su crediti	31	0	31
Accantonamento del periodo per rischi inesigibilità	<u>72</u>	<u>78</u>	<u>150</u>
Saldo al 30 giugno 2016	138	794	932

## 8. Altri crediti

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti verso dipendenti	17	17
Acconti a fornitori per servizi	160	241
Note di accredito da ricevere	29	35
Crediti verso Erario per Iva	392	187
Crediti vari	73	80
Risconti attivi	422	106
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>666</b>

La voce "Note da accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

## 9. Attività per imposte correnti

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario per Ires	26	-
Crediti verso Erario per Irap	12	65
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>65</b>

I "Crediti verso Erario per Ires e per Irap" derivano da acconti superiori all'effettivo debito dell'esercizio 2015 e da crediti d'imposta.

**10. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

	30/06/2016	31/12/2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita	79	79
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>79</b>

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2016 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/15	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 30/06/2016	Riduzione/ Ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ Ripristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	79	79	0	0	79	0	0	0%
<b>Totale</b>		<b>79</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

Relativamente all'investimento nel "Fondo Equilybra" si evidenzia che non ci sono segnali che indichino una perdita di valore. Si segnala che in data 26 maggio 2016 il fondo è stato messo in liquidazione. Terminata la fase di vendita degli *asset* del fondo, l'investimento verrà rimborsato ad un valore che garantirà almeno il recupero dell'investimento fatto.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	79	0	0	79

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

	30/06/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	936	3.322
Assegni	3	15
Denaro e valori in cassa	17	30
<b>Totale</b>	<b>956</b>	<b>3.367</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2016.

Per quanto riguarda la dinamica delle «Disponibilità liquide e mezzi equivalenti» si rimanda al Rendiconto Finanziario.

**12. Patrimonio netto del Gruppo**

	30/06/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	8.125	8.125
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.174	4.174
Riserva Legale	943	936
Riserva utili/(perdite) indivisi	-693	-838
Altre Riserve	1.693	1.513
Riserva azioni proprie	-162	-198
Risultato del periodo/esercizio	-93	294
<b>Totale</b>	<b>13.987</b>	<b>14.006</b>

Il capitale sociale della Capogruppo al 30 giugno 2016, interamente versato, ammonta a p 8.125 mila ed è costituito da n. 15.625.000 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2016 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 166.790 azioni proprie, pari all'0,07% del capitale sociale, per un valore complessivo di p 162 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce «Altre Riserve» del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nel periodo è stata la seguente:

<b>Azioni proprie al 31/12/2015</b>	<b>n°</b>	<b>211.918</b>	<b>controvalore</b>	<b>198.197</b>
Azioni acquistate	n°	157.946	controvalore	154.466
Azioni vendute	n°	203.074	controvalore	190.206
<i>Saldo netto del periodo</i>	<i>n°</i>	<i>45.128</i>	<i>controvalore</i>	<i>35.740</i>
<b>Totale azioni proprie al 30/06/2016</b>	<b>n°</b>	<b>166.790</b>	<b>controvalore</b>	<b>162.457</b>

**PASSIVITÀ NON CORRENTI****13. Passività Finanziarie**

	30/06/2016	31/12/2015
Finanziamenti da banche	5.914	6.923
<b>Totale</b>	<b>5.914</b>	<b>6.923</b>

Nel corso del semestre sono stati assunti due nuovi finanziamenti per complessivi € 2 milioni. Tale operazione rientra nella normale attività di finanziamento degli investimenti e del capitale circolante e di consolidamento della quota di indebitamento a breve tenuto conto dei rimborsi avvenuti nel semestre.

La composizione secondo le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Quota da rimborsare entro l'anno	5.447	5.255
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	5.631	6.599
Quota da rimborsare oltre 5 anni	283	324
<b>Totale debiti verso banche per finanziamenti</b>	<b>11.361</b>	<b>12.178</b>

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 30 giugno 2016 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 49 mila. Tale importo, al 30 giugno 2016, è stato contabilizzato tra le «Passività finanziarie correnti» e a conto economico nella voce «Oneri Finanziari».

La voce «Finanziamenti da banche» è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato effettuata per adeguarlo ai tassi di mercato per € 4 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

La Capogruppo al 30 giugno 2016 ha in essere un finanziamento, con un debito residuo di complessivi € 0,3 milioni, che è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari («*covenants*»). Tale *covenants* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto nel bilancio separato non sia superiore a 1. Alla

data di ultima misurazione (31 dicembre 2015) tale *covenants* risultava ampiamente rispettato. Tale *covenants* sarebbe rispettato anche nell'ipotesi di misurazione sui dati al 30 giugno 2016.

#### 14. Benefici ai dipendenti

	30/06/2016	31/12/2015
T.F.R. da lavoro subordinato	1.901	1.865
<b>Totale</b>	<b>1.901</b>	<b>1.865</b>

Tale voce ammonta a € 1.901 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato la iscrizione di oneri finanziari per € 19 mila.

La movimentazione del semestre è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.865</b>
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-7
Accantonamento del periodo	24
Onere finanziario	19
(Utile) / Perdita attuariale	0
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016</b>	<b>1.901</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

Come già specificato nel paragrafo "Uso di stime" (pag. 25) la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 non ha prodotto utili/perdite attuariali, in quanto non sono cambiate le assunzioni rispetto all'aggiornamento al 31 dicembre 2015.

#### 15. Altri Fondi

	30/06/2016	31/12/2015
F.do indennità suppletiva di clientela	348	397
<b>Totale</b>	<b>348</b>	<b>397</b>

Il Fondo indennità suppletiva di clientelaö viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	74	323	397
Utilizzo del periodo	67	7	74
Incremento del periodo	<u>25</u>	<u>0</u>	<u>25</u>
Saldo al 30 giugno 2016	32	316	348

## 16. Passività per imposte differite

	30/06/2016	31/12/2015
Imposte differite passive	19	25
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>25</b>

Il tax rate adottato nel calcolo delle imposte differite passive è ai fini Ires il 27,5% per il 2016 e il 24% per gli esercizi successivi e ai fini Irap il 3,9%.

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24/27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamento cespiti	19	4	1	5
• Utile attuariale TFR IAS 19	6	2	0	2
• <i>Fair value</i> marchio Mirabello	<u>49</u>	<u>11</u>	<u>1</u>	<u>12</u>
Totale	74	17	2	19

Il *Fair value* marchio Mirabelloö indicato in tabella è relativo all'allocazione di parte del plusvalore rilevato nel consolidato del 2008, anno di acquisizione della Mirabello S.p.A..

**PASSIVITÀ CORRENTI****17. Debiti commerciali**

	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori Italia	5.804	7.358
Debiti verso fornitori paesi UE	3.045	1.106
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	3.990	2.599
Fatture da ricevere	2.760	3.016
<b>Totale</b>	<b>15.599</b>	<b>14.079</b>
di cui verso parti correlate	589	536

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è correlato all'aumento del magazzino, per far fronte all'elevato portafoglio ordini per consegna nella seconda parte dell'anno.

I debiti verso parti correlate, pari a € 589 mila, sono inclusi nella voce "Debiti verso fornitori Italia" e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'impianto fotovoltaico per € 512 mila e ai canoni di affitto del secondo trimestre 2016 con la Pegaso S.r.l. per € 77 mila.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

**18. Altri debiti**

	30/06/2016	31/12/2015
Istituti di previdenza e secur. sociale	356	518
Note di accr. da emett. (premi clienti)	111	635
Debiti verso sindaci	39	75
Debiti per Iva	-	-
Debiti vari	9	48
<b>Totale</b>	<b>515</b>	<b>1.276</b>

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2016 da versarsi successivamente. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato e a resi su vendite.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

**19. Benefici ai dipendenti**

Tale voce per € 1.010 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesimo e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2016.

**20. Passività per imposte correnti**

	30/06/2016	31/12/2015
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	193	323
Ires	12	12
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>335</b>

Il decremento della voce "Ritenute su redditi di lavoro dipendente" deriva dal fatto che al 30 giugno 2016 tale passività è relativa alle retribuzioni di giugno, invece al 31 dicembre 2015 era relativa alle retribuzioni di dicembre e alla tredicesima.

**21. Passività finanziarie**

	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	8.554	6.409
Ratei passivi	72	180
Prestito obbligazionario	-	3.492
<b>Totale</b>	<b>8.626</b>	<b>10.081</b>

Il dettaglio della voce "Debiti verso banche" è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	3.107	1.154
Quota corrente finanziamenti	5.447	5.255
<b>Totale</b>	<b>8.554</b>	<b>6.409</b>

La composizione dei "Debiti verso banche" per finanziamenti è esposta nel punto 13 "Passività finanziarie".

Il prestito obbligazionario non convertibile 2013-2016 tasso 5,25%, giunto a scadenza a fine maggio 2016, non è stato rinnovato e pertanto si è provveduto al rimborso totale in data 25 maggio 2016.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore nozionale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato sui tassi	1.013	-49	0	-49	0
<b>Totale</b>	<b>1.013</b>	<b>-49</b>	<b>0</b>	<b>-49</b>	<b>0</b>

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>			Rifer. Note
	30/06/2016	31/12/2015	Esplicative
A Cassa	17	30	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	939	3.337	11
C Attività disponibili per la vendita	79	79	10
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.035</b>	<b>3.446</b>	
<b>E Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F Debiti Finanziari correnti	-3.107	-1.154	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-5.447	-5.255	21
H Obbligazioni emesse	0	-3.492	21
I Altri debiti finanziari correnti	-72	-180	21
<b>J Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)</b>	<b>-8.626</b>	<b>-10.081</b>	
<b>K Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)</b>	<b>-7.591</b>	<b>-6.635</b>	
<b>L Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	3
M Debiti bancari non correnti	-5.914	-6.923	13
N Obbligazioni emesse	0	0	13
O Altri debiti non correnti	0	0	
<b>P Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)</b>	<b>-5.914</b>	<b>-6.923</b>	
<b>Q Indebitamento finanziario non corrente netto (L + P)</b>	<b>-5.909</b>	<b>-6.918</b>	
<b>R Indebitamento finanziario netto (Q + K)</b>	<b>-13.500</b>	<b>-13.553</b>	

**Analisi delle voci di conto economico****22. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2016	30/06/2015
Vendite Italia	22.853	19.926
Vendite paesi UE	2.030	2.310
Vendite paesi extra-UE	1.414	1.278
<b>Totale</b>	<b>26.297</b>	<b>23.514</b>

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte dell'esercizio.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio e un picco nella seconda parte dell'anno.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

**INFORMATIVA DI SETTORE**

Il principio contabile IFRS 8 ó Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 ó Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

## STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15
Immobili, impianti e macchinari	4.268	4.312	711	831	19	21	4.998	5.163
Attività immateriali	612	623	232	259	2.003	2.020	2.847	2.902
Attività finanziarie	5	5			0	0	5	5
Partecipazioni	3.892	3.892			(3.881)	(3.881)	11	11
Attività per imposte anticipate	1.170	1.159	201	205	65	65	1.436	1.429
Crediti Tributarî	200	200			0	(0)	200	200
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10.146</b>	<b>10.191</b>	<b>1.144</b>	<b>1.294</b>	<b>(1.793)</b>	<b>(1.775)</b>	<b>9.497</b>	<b>9.710</b>
Rimanenze	14.487	10.244	5.436	4.601	0	0	19.923	14.845
Crediti commerciali	13.452	17.710	3.910	3.697	(436)	(116)	16.926	21.291
Altri crediti	780	505	558	382	(245)	(221)	1.093	666
Attività per imposte correnti	4	48	33	17	1	(0)	38	65
Attività finanziarie	128	128		0	(49)	(49)	79	79
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	434	2.013	522	1.354	(0)	(0)	956	3.367
<b>Totale attività correnti</b>	<b>29.286</b>	<b>30.648</b>	<b>10.459</b>	<b>10.051</b>	<b>(729)</b>	<b>(386)</b>	<b>39.015</b>	<b>40.313</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>39.431</b>	<b>40.839</b>	<b>11.603</b>	<b>11.345</b>	<b>(2.522)</b>	<b>(2.161)</b>	<b>48.512</b>	<b>50.023</b>

  

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15	giu-16	dic-15
Capitale sociale	8.125	8.125	1.170	1.170	(1.170)	(1.170)	8.125	8.125
Riserva sovrapprezzo azioni	4.174	4.174	0	0	0	0	4.174	4.174
Riserva legale	944	936	69	57	(70)	(57)	943	936
Altre riserve	1.531	1.315	280	49	(280)	(49)	1.531	1.315
Riserva utili indivisi	0	0			(693)	(838)	(693)	(838)
Risultato del periodo/esercizio	(24)	149	(80)	243	11	(98)	(93)	294
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.749</b>	<b>14.698</b>	<b>1.439</b>	<b>1.519</b>	<b>(2.201)</b>	<b>(2.211)</b>	<b>13.987</b>	<b>14.006</b>
Capitale di terzi	0				412	339	412	339
Perdita di terzi	0				(24)	73	(24)	73
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.749</b>	<b>14.698</b>	<b>1.439</b>	<b>1.519</b>	<b>(1.813)</b>	<b>(1.799)</b>	<b>14.375</b>	<b>14.418</b>
Passività finanziarie	4.041	4.793	1.873	2.130	0	(0)	5.914	6.923
Benefici a dipendenti	1.084	1.073	817	792	0	0	1.901	1.865
Altri fondi	272	315	76	81	(0)	0	348	397
Passività per imposte differite	2	2	0	0	17	23	19	25
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>5.399</b>	<b>6.183</b>	<b>2.765</b>	<b>3.004</b>	<b>18</b>	<b>24</b>	<b>8.182</b>	<b>9.210</b>
Debiti commerciali	11.719	10.252	4.315	3.943	(435)	(116)	15.599	14.079
Altri debiti	625	1.349	133	149	(243)	(222)	515	1.276
Benefici a dipendenti	756	494	254	129	0	1	1.010	624
Passività per imposte correnti	178	272	27	62	(0)	0	205	335
Altre passività finanziarie	6.005	7.590	2.670	2.539	(49)	(49)	8.626	10.081
<b>Totale passività correnti</b>	<b>19.284</b>	<b>19.958</b>	<b>7.398</b>	<b>6.823</b>	<b>(727)</b>	<b>(385)</b>	<b>25.955</b>	<b>26.395</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO</b>	<b>39.431</b>	<b>40.839</b>	<b>11.603</b>	<b>11.345</b>	<b>(2.522)</b>	<b>(2.161)</b>	<b>48.512</b>	<b>50.023</b>

**Informazioni settoriali**

Conto Economico (dati al 30/06/2016 e al 30/06/2015)  
(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	giu-16	giu-15	giu-16	giu-15	giu-16	giu-15	giu-16	giu-15
Vendite di beni e servizi	19.476	15.852	7.279	8.020	-458	-358	26.297	23.514
Valore della produzione	19.690	16.123	7.391	8.109	-532	-470	26.549	23.762
Costo della produzione	-18.976	-16.331	-7.143	-7.630	532	473	-25.587	-23.488
<b>EBITDA</b>	<b>714</b>	<b>-208</b>	<b>248</b>	<b>479</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>962</b>	<b>274</b>
<b>EBITDA%</b>	<b>3,7%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>3,4%</b>	<b>6,0%</b>			<b>3,7%</b>	<b>1,2%</b>
Amm.to	-471	-484	-266	-295	-19	-16	-756	-795
<b>EBIT</b>	<b>243</b>	<b>-692</b>	<b>-18</b>	<b>184</b>	<b>-19</b>	<b>-13</b>	<b>206</b>	<b>-521</b>
<b>EBIT%</b>	<b>1,2%</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>2,3%</b>			<b>0,8%</b>	<b>-2,2%</b>
Proventi e Oneri finanziari	-219	-228	-75	-121		-5	-293	-354
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>24</b>	<b>-920</b>	<b>-93</b>	<b>63</b>	<b>-19</b>	<b>-19</b>	<b>-87</b>	<b>-875</b>
<b>Risultato prima delle imposte%</b>	<b>0,1%</b>	<b>-5,8%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>0,8%</b>			<b>-0,3%</b>	<b>-3,7%</b>
Imposte	-49	231	13	-48	6	5	-29	188
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-24</b>	<b>-689</b>	<b>-80</b>	<b>15</b>	<b>-13</b>	<b>-13</b>	<b>-117</b>	<b>-687</b>
<b>Risultato del periodo%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>0,2%</b>			<b>-0,4%</b>	<b>-2,9%</b>
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-24	5
<b>Risultato del gruppo</b>							<b>-93</b>	<b>-692</b>
<b>Risultato del gruppo %</b>							<b>-0,4%</b>	<b>-2,9%</b>

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'Home Fashion, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney, Marvel, Warner Bros, Hello Kitty e Carmassi.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'Home Luxury, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli, Trussardi, Melli Mello e Les Voiles de Saint Tropez.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 6.

**Informazioni sulle aree geografiche**

L'informazione per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'86,9% del totale.

**Informazioni sui principali clienti**

Il Gruppo realizza, con un singolo cliente, ricavi di poco superiori al 10%, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

**23. Altri ricavi e proventi**

	30/06/2016	30/06/2015
Rimborsi assicurativi	8	86
Plusvalenze da beni patrimoniali	39	6
Soprawenienze attive	72	22
Contributo GSE fotovoltaico	111	119
Altri	22	15
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>248</b>

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

**24. Costi per servizi**

	30/06/2016	30/06/2015
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.660	1.959
Altri costi industriali e r&s	1.086	962
Pubblicità e promozioni	424	321
Altri costi commerciali	2.008	1.734
Costi amministrativi	1.326	1.269
<b>Totale</b>	<b>7.504</b>	<b>6.245</b>

L'incremento della voce "Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne" è determinata dal forte aumento del fatturato e del portafoglio ordini.

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (p 801 mila) e da trasporti su vendite (p 783 mila).

La voce "Costi amministrativi" comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (p 372 mila), le assicurazioni (p 108 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (p 130 mila). Nelle consulenze legali e amministrative sono compresi p 104 mila relativi a costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, di limitata utilità futura stante il rinvio della quotazione alla seconda parte dell'anno.

**25. Costi per godimento beni di terzi**

	30/06/2016	30/06/2015
Royalties	758	648
Affitti e locazioni passive	1.207	1.109
<b>Totale</b>	<b>1.965</b>	<b>1.757</b>
di cui verso parti correlate	127	127

La voce "Royalties" è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Les Voiles de Saint Tropez, Marvel, Warner Bros, Happiness e Carmassi per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce "Affitti e locazioni passive" sono compresi € 125 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e al contratto di affitto di un appartamento, stipulato sempre con la Pegaso S.r.l. per un controvalore annuo complessivo di € 2 mila.

**26. Costi per il personale**

	30/06/2016	30/06/2015
Salari e stipendi	2.771	2.625
Oneri sociali	848	761
Trattamento fine rapporto	179	166
Costo interinali	404	436
<b>Totale</b>	<b>4.202</b>	<b>3.988</b>

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 16%.

Il fatturato pro-capite (incluso anche i lavoratori interinali) è pari ad € 134 mila.

**27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti**

	30/06/2016	30/06/2015
Ammortamento immobil. immateriali	85	74
Ammortamento immobil. materiali	521	581
Accantonamento per rettifiche ai crediti	150	140
<b>Totale</b>	<b>756</b>	<b>795</b>

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi € 16 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

**28. Altri costi operativi**

	30/06/2016	30/06/2015
Minusvalenze patrimoniali	49	36
Soprawenienze e insussistenze passive	42	57
Oneri diversi di gestione	102	98
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>191</b>

La voce "Minusvalenze patrimoniali" deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell'ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi e dal *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD).

**29. Oneri finanziari**

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi di conto corrente	7	9
Interessi su mutui passivi	122	176
Interessi di factoring	24	19
Interessi su altri finanziamenti	22	21
Oneri finanziari Tfr IAS19	19	14
Interessi vari	28	-
Interessi su prestito obbligazionario	77	92
<b>Totale</b>	<b>299</b>	<b>331</b>

La voce "Oneri finanziari Tfr Ias 196" evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce "Interessi vari" si riferisce per € 9 mila ad oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

### 30. Proventi finanziari

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi da clienti	2	2
Interessi da depositi bancari e postali	3	5
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>7</b>

### 31. Imposte del periodo

	30/06/2016	30/06/2015
Imposte correnti	51	41
Imposte differite attive	-16	-224
Imposte differite passive	-5	-5
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>-188</b>

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

**32. Utile/perdita per azione**

	30/06/2016	30/06/2015
Risultato netto ( a )	-117	-692
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo ( b )	15.417.962	12.466.323
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nel periodo ( c )	15.417.962	12.466.323
Utile/(Perdita) base per azione ( a / c )	-0,01	-0,06
Utile/(Perdita) diluita per azione ( a / b )	-0,01	-0,06

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.625.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (15.417.962) è data dalle azioni proprie in portafoglio. Si segnala che al 30 giugno 2016 la Capogruppo detiene n° 166.790 azioni proprie. La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie.

**33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria****Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 145 mila.

**Rischio di cambio**

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2016 non risultano in essere derivati su valute.

Nel corso del primo semestre 2016 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 15 mila e differenze cambio attive per € 16 mila.

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che il cambio  $\text{p}/\text{\$}$  aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2016 sarebbe negativo per circa  $\text{p}$  4 mila. Nel caso che il cambio  $\text{p}/\text{\$}$  diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa  $\text{p}$  4 mila.

**Rischio di prezzo**

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come *“available for sale”*. Nella relazione semestrale al 30 giugno 2016 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

*Analisi di sensitività*

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa  $\text{p}$  8 mila.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce *“Rettifiche ai crediti per svalutazioni”* (si veda nota 7 *“Crediti Commerciali”*). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito e dalla sua irrecuperabilità. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce *“Rettifiche ai crediti per svalutazioni”* e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	30/06/2016		31/12/2015	
Crediti non scaduti	12.320	72,79%	17.411	81,78%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.413	14,26%	1.838	8,63%
da 30 a 60 gg	-61	-0,36%	739	3,47%
da 60 a 90 gg	1.095	6,47%	233	1,09%
oltre 90 gg	1.159	6,85%	1.070	5,03%
<b>Totale</b>	<b>16.926</b>		<b>21.291</b>	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2016 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa € 4,3 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Una parte dei crediti dell'area Promozioni/Business to Business, per un controvalore di € 3,8 milioni al 30 giugno 2016, è assicurata.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2015 è legato alla stagionalità del business.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### **Attività e passività finanziarie - fair value**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività</b>									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			79		79			79
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		956			956			
Attività finanziarie non correnti	3		5			5			
Crediti commerciali	7		16.926			16.926			
Altri crediti	8		1.093			1.093			
<b>Passività</b>									
Finanziamenti da banche					5.914	5.914			
Prestito Obbligazionario					-	-			
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>13</b>				<b>5.914</b>	<b>5.914</b>			
*Interest rate swap non di copertura			49			49		49	
Scoperti di conto corrente					3.107	3.107			
Finanziamenti da banche quota corrente					5.447	5.447			
Prestito Obbligazionario					-	-			
Altri debiti finanziari correnti					23	23			
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>21</b>					<b>8.626</b>			
Debiti commerciali	17				15.599	15.599			
Altri debiti	18				515	515			

\*Attività e passività rilevate al fair value

## Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

## 34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è pari ad € 250 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat su base annuale.

Il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di p 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di p 850 mila.

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo ed è membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 30/06/2016	Credito al 30/06/2016	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-127	0,48%	-146,12%	559	0	3,58%	0,00%	4,14%
<b>TOTALI</b>		<b>-127</b>	<b>0,48%</b>	<b>-146,12%</b>	<b>559</b>	<b>0</b>	<b>3,58%</b>	<b>0,00%</b>	<b>4,14%</b>

\* La voce "Debito al 30/06/2016" comprende il valore attuale del debito per diritto di superficie pari ad " 512 mila

### 35. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

#### Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	85	3	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	123	-	-
Federici Rita	Vice Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	80	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	6	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	20	-	-
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	13	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2019	3	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2019	3	-	-
Adriano Alberto	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2019	25	2	61

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società.

Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

#### Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	10
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	8
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	8
Romera Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2019	8
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	21/03 - 30/06	30/04/2019	4
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	21/03 - 30/06	30/04/2019	4
Girelli Daniele	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 21/03	21/03/2016	2
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 21/03	21/03/2016	2

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

### 36. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulta possibile un esborso futuro da parte del Gruppo. Si segnala che nel mese di marzo 2016 la

Capogruppo ha ricevuto da Consob una contestazione relativa alla mancata pubblicazione del documento informativo relativo ad operazione con parte correlata e un'altra contestazione in qualità di responsabile in solido con il Collegio Sindacale sempre in tema di parti correlate. La Capogruppo ha depositato, nel corso del mese di maggio 2016, due memorie esplicative a supporto della regolarità delle procedure adottate. A seguito di detto deposito non vi sono stati aggiornamenti o ulteriori scambi di comunicazioni con Consob. La Capogruppo, sentito anche il parere dei legali interpellati, ritiene di non dover effettuare accantonamenti specifici.

### **37. Garanzie prestate**

Le fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 942 mila. Sono state rilasciate a favore dell'Agenzia delle Dogane di Mantova per il pagamento differito di Iva e dazi sulle importazioni per € 350 mila e a garanzia dei contratti di affitto dei negozi diretti per la parte residua.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha rilasciato a diversi soggetti fideiussione per complessivi € 54 mila.

### **38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso del periodo 1 gennaio 2016 ó 30 giugno 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione «per eventi od operazioni significative non ricorrenti» si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

### **39. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione «per operazioni atipiche e/o inusuali» si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale**

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che dal 12 luglio 2016 ha avuto efficacia l'aumento di capitale derivante dalla conversione di n. 438 Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020 corrispondenti a n. 438 Azioni di Compendio, per un controvalore pari ad Euro 591,30 , di cui 227,76 da imputarsi a capitale, in esecuzione del primo periodo di esercizio del Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020, previsto per il periodo 1-30 giugno 2016.

A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Caleffi risulta pertanto pari ad Euro 8.125.227,76 , rappresentato da n. 15.625.438 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Viadana, 29 agosto 2016

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

**ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2016, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bozzetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2016 ó 30/06/2016.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 ó Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Contiene, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 29 agosto 2016

L'Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2016**

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2016, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
<b>Mirabello Carrara S.p.A.</b>	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	" 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale

**Caleffi S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio  
consolidato semestrale abbreviato**

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli azionisti di Caleffi S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note esplicative di Caleffi S.p.A. e controllata (Gruppo Caleffi). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 29 agosto 2016

EY S.p.A.



Stefano Colpani  
(Socio)